

SABATO 22 GENNAIO 2011 ANNO 136 - N. 18

In Italia con 70 Donatori EURO 1,50

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Sofferino 28 - Tel. 02 6339 Servizio Clienti - Tel. 02 63797530

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5 Tel. 06 6882281

FASTWEB IMPRESA

Oggi TEMI LIBERI

Dalla Cina Macni tigre (e noi italiani)

di Danilo Taino a pagina 33

La fiera web Impara l'arte e mettila online

di Viviana Mazza a pagina 43

Con lo Donna Classici del pensiero: i «Doveri» di Mazzini Oggi in edicola a 1 euro più il prezzo del quotidiano

fastwebsoluzioneimpresa.it chiama 192 192

FASTWEB UN PASSO AVANTI

LE COLPE CHE I VECCHI NON HANNO UN MALINTESO GIOVANILISMO

di GIUSEPPE DE RITA

elle ultime settimane si è accennata la già alta e preoccupata attenzione sul futuro dei nostri giovani, anche con un inizio di istruttoria di colpevolezza. Così sono stati additati via via come colpevoli i vecchi che non lasciano il campo; i quaranta-cinquantenni che non hanno saputo gestire lo sviluppo attuale e futuro; le famiglie che, fra calore materno ed ausilio nonnesco, non rendono autonomi i loro figli e nipoti, la sovrastante offerta di beni e servizi che rende i giovani incapaci di desiderare alcunché; la stessa società, che non riesce a dar senso collettivo alle vite individuali; ed anche gli stessi giovani, poco propensi a rischiare avventure e responsabilità personalizzate.

Tanti colpevoli, nessun vero colpevole, verrebbe da dire. È utile invece un esame di coscienza che eviti il rimbalzo circolare delle responsabilità e dei vittimismo e metta a fuoco quali meccanismi e processi culturali e sociali ognuna delle categorie citate mette in campo.

Cominciamo dai vecchi, la categoria che ha trascorso tutta la vita in questa società e che quindi più profondamente la conosce e ne interpreta i movimenti. Le accuse sono note: diffondono un'immagine quasi visiva dell'invecchiamento; esprimono con evidenza la rinuncia a progettare il futuro; espongono crescenti macchie di egoismo individuale e di gruppo; instillano germi di scetticismo e di cinismo; si rinchiudono in finora inusuali modi del vivere quotidiano (la residenza in piccoli borghi tranquilli o la breve passeggiatina con la badante). Vecchi e produttori del vecchio? In verità, se penso ai tanti amici coetanei che ancora lavorano oltre i 70 anni avverto in essi la determinazione a far sì che il loro visio possa avere un senso nel futuro di altri. C'è il vecchio monaco che continua a

piantare filari di tigli perché chi seguirà possa godersene l'ombra e l'odore (metafora di più profondi filari di fede e di speranza); c'è il vecchio direttore di giornale che continua a credere in un messaggio patriottico anche rudimentale; c'è il vecchio presidente di grande banca che continua a riproporre il nesso fra etica, responsabilità, efficienza aziendale; ci sono la vecchia attrice e il vecchio attore (in questo periodo a Roma) che continuano a proporre una ironia ed una commedia lontane dalla guazza parolaccia oggi di moda; c'è il vecchio dirigente Rai che continua a trasmettere cultura contadina; c'è il vecchio giornalista televisivo che scrive un libro su Casanova (e ne discute con un vecchio regista) per dimostrare che il liberismo è cosa più seria di quanto voglia far oggi credere uno scaldante giornalismo gossip; c'è il vecchio ricercatore sociale che continua a proporre alla nostra società momenti ed occasioni di auto-scienza collettiva; c'è anche il presidente della Repubblica che continua a delineare e proporre gli assi di giusta progressione del sistema.

In tante decisive componenti della nostra vita associata, i vecchi allora funzionano. E non in termini di puro potere mandando. Chi abbia infatti decifrato i personaggi sopra anonimamente citati avrà colto che in essi ci sono alcune componenti comuni, di profondo significato per i giovani che «si affacciano alla vita»: una componente di vocazione (hanno emotivamente scelto il proprio campo di impegno); una componente di fedeltà all'oggetto (hanno fatto solo un lavoro, senza troppo saltabaccare); una componente di tenacia, quasi di testardaggine nell'andare sempre nella stessa direzione; una componente di serena continuità («continuo» è il termine volutamente sopra ripetuto).

CONTINUA A PAGINA 28

Il richiamo del Papa ai valori morali. Napolitano: basta esasperazioni mediatiche

I due fronti dei cattolici

Malessere dopo il caso Ruby. I credenti del Pdl: aspettate a giudicare

Sul caso Ruby e le accuse a Berlusconi affiora il malessere dei cattolici. Dopo il cardinal Bertone, interviene anche il Papa: le istituzioni ritornino le radici morali. Ma i credenti del Pdl: aspettate a giudicare. Napolitano: basta esasperazioni mediatiche.

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

Ma la Santa Sede non vede alternative

di MASSIMO FRANCO

La precisazione con la quale Silvio Berlusconi ha aperto il Consiglio dei ministri di ieri riflette la preoccupazione del governo sui rapporti con il Vaticano.

CONTINUA A PAGINA 6



GIANNIELLI

Il Cavaliere in affanno regge nei sondaggi

Ammonito dalla Chiesa, bacchettato dal Quirinale, pressato dal Parlamento, criticato dal Csm e inseguito dalla Procura di Milano, Silvio Berlusconi appare ancora una volta circondato. Ma ci sarà un motivo se il Cavaliere — isolato nel Palazzo — non sembra perdere consensi nel Paese, se tra i cittadini «la rivolta non scatta», come riconosceva ieri in prima pagina il quotidiano del Pd, Europa.

CONTINUA A PAGINA 6

IL SACRIFICIO E L'ESEMPIO DI UN GIOVANE ALPINO

di PAOLO DI STEFANO



L'Italia più vera, l'Italia degli eroi involontari. Ai funerali di Luca Sanna, l'alpino ucciso in Afghanistan, l'arcivescovo celebra esempio e sacrificio di un giovane soldato. Daniela, vedova a 4 mesi dalle nozze, avanza stringendo la Bibbia al petto.

A PAGINA 58 A PAGINA 15 Frignani

Morti e feriti in Albania. I manifestanti: Berisha, dimettiti



AP/ANSA/AGF/REUTERS

Assalto al palazzo, spari sulla folla

Scontri in Albania, spari sulla folla: morti e decine di feriti. L'assalto a Tirana di migliaia di manifestanti ai palazzi del potere al grido di: Berisha, dimettiti. La manifestazione indetta dall'opposizione per chiedere al governo elezioni anticipate è degenerata in una protesta violenta.

ALLE PAGINE 12 E 13 M. Caprara, A. Ferrari

Pochi specializzandi per sostituire chi lascia

Nei nostri ospedali mancheranno più di 20 mila medici

La stima è che entro il 2015 diciassettemila medici lasceranno ospedali e strutture territoriali per aver raggiunto l'età della pensione (nel 2018 mancheranno ben 22 mila medici). In parte non verranno rimpiazzati per la crisi economica e i tagli del personale. In parte mancheranno i rincalzi. I dirigenti ospedalieri, i primari e gli aiuti sono, quindi, in via di estinzione. È uno dei problemi da risolvere secondo lo schema di Piano sanitario per il triennio 2011-2013 approvato dal Consiglio dei ministri. Alcune specialità sono in uno stato di sofferenza cronica. Anestesia, radiologia, pediatria, neurologia, geriatria e tutta la chirurgia.

QUEL NUMERO CHIUSO DA RIVEDERE

di GIANGIACOMO SCHIAVI

La crisi si chiama manodopera. E la carenza è già emergenza per chirurghi, ortopedici, ginecologi, pediatri, geriatrici, anestesisti e radiologi. Il risultato della programmazione sbagliata e del numero chiuso difeso con una raffica di inaccessibili test mette l'Italia nella condizione di dover importare, presto, nuovi medici.

A PAGINA 19 De Baco, Ravizza

A PAGINA 58

Advertisement for Oscar Mondadori books. Text: 'Troppo traffico poi nenti'. Includes barcode and publisher information.

Preso il 2%, è già in Eni e Unicredit Il socio Gheddafi entra in Finmeccanica

di ANTONELLA BACCARO

I libici soci in Finmeccanica con il 2%. L'aumento della quota a gennaio da parte del fondo sovrano Libyan Investment Authority (Lia). Il fondo detiene esattamente il 2,01% del capitale di Finmeccanica. Per superare la soglia del 3% è necessaria un'autorizzazione del governo italiano.

A PAGINA 46

Monumenti, modello pubblico-privati Colosseo da restaurare Lo adotta Della Valle

di PAOLO CONTI

Accordo fatto per il Colosseo: i lavori a fine anno. Diego Della Valle annuncia la sponsorizzazione del restauro. Per la prima volta nella storia dei beni culturali un privato stanzerà 25 milioni per il completo recupero di uno dei monumenti più famosi della storia dell'umanità.

PAGINA 25 Colaninelli



La Ferrari delle sorprese

di MAURIZIO DONELLI

A PAGINA 28

Advertisement for Fiat Punto MyLife. Text: 'NUOVA PUNTO MYLIFE A € 9.900 CON LA TRASPARENZA DEL PREZZO VERO FIAT'. Includes Fiat logo and contact information.